



PRODUTTIVITA' 2020: URGE TAVOLO DI CONFRONTO!

Nella riunione di ieri **dell'Organismo Paritetico per l'Innovazione (OPI)**, l'Amministrazione ha confermato, dalla disamina dei dati consuntivi relativi **ai risultati consolidati del 2020**, che non tutte le sedi dell'Istituto raggiungono il parametro massimo per la liquidazione dell'incentivo ordinario (6 sedi non a 110) e di quello speciale (3 sedi non a 100). Le scriventi OO.SS. hanno sottolineato come l'anno 2020 vada considerato quale **anno assolutamente straordinario per l'Istituto**, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid 19, che ha rivoluzionato il modo di lavorare della totalità delle sedi.

L'introduzione repentina del **lavoro agile**, con tutte le iniziali ricadute negative riscontrate nella riconversione organizzativa del lavoro, l'inserimento di nuove attività istituzionali a seguito delle **prestazioni emergenziali** previste per sostenere cittadini e imprese, **l'eccezionale carico di lavoro** che ha investito tutte le sedi, in particolare nell'area degli ammortizzatori sociali e in quella informatica, solo per fare una ridotta sintesi degli effetti della crisi pandemica sull'attività di lavoro, avrebbero dovuto conseguentemente trovare un **giusto adeguamento del sistema di rilevazione e misurazione della produttività** rispetto al contesto così rapidamente cambiato. Evidentemente i correttivi utilizzati per neutralizzare le cadute organizzative e i bonus usati per aumentare il punteggio delle sedi "carenti" **non sono adeguati** per garantire quello che è sotto gli occhi di tutti e che è stato chiaramente espresso dal **Presidente e dal Direttore Generale** solo pochi giorni fa: il pieno riconoscimento per tutti i dipendenti dell'Istituto dell'eccezionale impegno e dedizione al lavoro dimostrato nello scorso anno, confermando l'INPS come punto di riferimento essenziale per fronteggiare dal punto di vista economico la crisi che ha investito il Paese. **Non è accettabile** sentirsi dire che i lavoratori di alcune sedi non avranno la liquidazione intera delle quote incentivanti perché, dai freddi calcoli che derivano dagli algoritmi previsti per la misurazione della produttività, gli obiettivi raggiunti non sono quelli attesi. Ci vuole un'**assunzione di responsabilità da parte dell'Amministrazione** per andare oltre i numeri e dare a tutti i lavoratori quello che hanno "strameritato" sul campo! E' necessario allora un **confronto in sede di tavolo nazionale sindacale** su questo argomento prima che quei numeri possano essere formalizzati e cristallizzati nella Relazione sulla performance 2020!

Roma, 28 marzo 2021

FP CGIL Matteo Ariano Antonella Trevisani	CISL FP Paolo Scilinguo	UIL PA Sergio Cervo	CONFSAL/UNSA Catia Pini Piergiuseppe Ciaraldi
---	----------------------------	------------------------	---